

# COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 86 DEL 30.11.2012	<b>OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente del 22.11.2012 dal n. 76 al n. 84.</b>
----------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 18,40, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che continua in prosieguo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, e che è stata comunicata esclusivamente agli assenti, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi		A	13	Maisto Francesco		A
6	Cacciapuoti Antonio		A	14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco		A

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16  
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 12  
assenti n. 05

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

# **COMUNE DI VILLARICCA**

## **PROVINCIA DI NAPOLI**



**Alle ore 18,40**

### **IL PRESIDENTE**

**Invita il Vice Segretario Generale dott. Fortunato Caso all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco.**

**Constatato il numero legale per le sedute di prima convocazione dichiara aperta la seduta in prosecuzione della seduta del 29.11.2012, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.**

**Interviene il consigliere Tobia Tirozzi per proporre una mozione d'ordine sugli avvenimenti della seduta del 29.11.2012. La mozione viene acquisita agli atti. Interviene il Presidente del Consiglio Comunale. Alle ore 18,45 entra in aula il consigliere Antonio Cacciapuoti (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Interviene il Sindaco per proporre una propria mozione d'ordine sulla corretta applicazione degli artt. 31 e 33 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Viene richiesta la discussione sulla mozione d'ordine del consigliere Tirozzi. Intervengono i consiglieri Francesco Guarino, il Presidente del Consiglio Comunale, Bruno D'Alterio, Castrese Napolano, Giuseppe Coscione, Francesco Guarino. Risponde il Presidente del Consiglio Comunale. Interviene il Sindaco. Entra in aula alle ore 19,05 il consigliere Francesco Maisto (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Interviene il consigliere Tobia Tirozzi. Breve replica del consigliere Francesco Guarino. Interviene il Presidente del Consiglio Comunale. Sulla mozione d'ordine promossa dal Sindaco interviene il consigliere Francesco Guarino. Risponde il Presidente del Consiglio Comunale. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.**

### **IL PRESIDENTE**

**Mette in discussione il primo punto all'o.d.g. avente ad oggetto: Approvazione verbali seduta precedente del 22.11.2012 dal n. 76 al n. 84**

**Non essendoci interventi pone in votazione il punto n.1) all'ordine del giorno.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con 11 voti favorevoli**

**Astenuti 3 (Guarino – Tirozzi – Coscione)**

**Approva integralmente i verbali della seduta precedente del 22.11.2012 dal n. 76 al n. 84.**

Buonasera. Riprendiamo il Consiglio. Invito il Vice Segretario all'appello nominale.

#### APPELLO NOMINALE

Buonasera.

DI MARINO GIOSUÈ, presente;

CICCARELLI ROCCO, assente;

SANTOPAULO GIUSEPPE, presente;

D'ALTERIO BRUNO, presente;

SARRACINO LUIGI, assente;

CACCIAPUOTI ANTONIO, assente;

CHIANESE ANIELLO, presente;

GRANATA ANIELLO, presente;

COSCIONE GIUSEPPE, presente;

CIMMINO MICHELE, presente;

TIROZZI TOBIA, presente;

NAPOLANO CASTRESE, presente;

MAISTO FRANCESCO, assente;

GALDIERO GENNARO, presente;

GUARINO FRANCESCO, presente;

MASTRANTUONO FRANCESCO, assente.

Il Sindaco Francesco GAUDIERI, presente.

Sono presenti 11 Consiglieri, più il Sindaco; la seduta è valida.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio riprende.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, posso chiedere di fare una **mozione d'ordine**?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

I sottoscritti Consiglieri comunali richiamano il Presidente del Consiglio ad una corretta e costante applicazione del regolamento, atteso che nella seduta di ieri, 29.11.2012, di fronte all'atteggiamento ripetuto di aggressione verbale del Consigliere comunale Castrese Napolano nei confronti del Consigliere Francesco Guarino, non ha provveduto ad una sua ammonizione ed all'eventuale sua espulsione dall'aula, così come previsto dal regolamento. L'imparzialità che la carica le impone non le consentono di non censurare atteggiamenti siffatti, specialmente se si verificano all'interno di un consesso democratico, dove tutti devono avere, senza timore di essere sopraffatti sia verbalmente che fisicamente, la libertà di esprimere la propria opinione. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In merito a questa mozione d'ordine, ieri sono stato costretto a sospendere la seduta per tumulto in aula, perché a mio avviso non c'erano più le condizioni per proseguire. Come ho già detto in numerose occasioni, il rispetto del regolamento deve esservi da parte di tutti i Consiglieri comunali e, quindi, anche del sottoscritto. Penso che il modo migliore per svolgere correttamente e serenamente un Consiglio comunale sia soprattutto quello di rispettare le regole, evitando che sia sempre il sottoscritto a richiamare continuamente qualunque Consigliere. Accetto, quindi, questa mozione d'ordine, come altre che mi verranno poste, in quanto mi sento responsabile di quanto accaduto l'ultima volta; comunque spetta a me dirigere i lavori in aula e garantire lo svolgimento dei lavori del Consiglio comunale.

Anche il Sindaco ha una mozione d'ordine?

La mozione d'ordine prevale sulla discussione, anche per Tobia.

Prego, Sindaco.

## IL SINDACO

Ritengo che nella seduta consiliare di ieri, 29 novembre 2012, si sia fatta un'erronea applicazione del terzo comma dell'art. 33, a mente delle cui indicazioni, prima di dare inizio alla discussione degli argomenti, il Consiglio può proporre voti, ordini del giorno, mozioni ed interrogazioni. Risulta evidente dal chiaro tenore letterale della norma in esame che la disposizione regolamentare non consente di discutere e deliberare gli argomenti di cui al terzo comma dell'art. 33 del regolamento, ma soltanto di proporre, senza alcuna ulteriore attività. A siffatta conclusione si giunge per effetto del combinato disposto degli artt. 33, terzo comma, e 31 ultimo comma del regolamento, laddove è testualmente previsto che il Consiglio comunale può discutere e deliberare esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. L'art. 31, dunque, rappresenta la regola generale di condotta, perché codifica il principio in virtù del quale il Consiglio può discutere e deliberare esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno e non sugli altri argomenti che non siano posti all'ordine del giorno. Pertanto, l'art. 33, terzo comma, non abilita il singolo Consigliere o gruppi di Consiglieri a sovvertire e sconvolgere l'ordine del giorno fissato nella Conferenza dei Capigruppo, che pertanto resta l'unico riferimento per l'attività del Consiglio comunale. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. In merito voglio precisare che...

No, sulle mozioni d'ordine non c'è dibattito.

## CONSIGLIERE GUARINO

C'è possibilità di intervenire sulla mozione d'ordine, niente di meno!

## VICE SEGRETARIO

La mozione d'ordine è un richiamo all'osservanza.

### CONSIGLIERE GUARINO

È scritto tassativamente che non è previsto intervento sulla mozione d'ordine, Segretario?

La mozione d'ordine nel regolamento non viene disciplinata negli interventi in maniera diversa da tutte le altre mozioni; di conseguenza, ritengo che possa essere aperto il dibattito. Mi meraviglio, anzi, come rispetto ad una mozione ancora in discussione il Presidente abbia concesso l'apertura di una nuova mozione. Sarebbe stato più opportuno concludere la mozione d'ordine presentata dal Consigliere Tobia e metterla eventualmente anche ai voti.

Comunque è possibile discutere sulla mozione d'ordine.

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sicuramente la mozione d'ordine non viene messa ai voti; si discute.

Sono d'accordo. Volevo soltanto fare una precisazione, perché, ieri, parlando con il Consigliere Guarino, in merito all'art. 33 avevamo una copia non conforme all'originale. Al terzo comma era riportato: *“Prima di dare inizio alla discussione degli argomenti, il Consigliere ...”*.

Con il Consigliere Guarino pensammo che si riferisse al Consigliere. Sono riuscito ad avere una copia conforme all'originale dall'archivio ed è *“Il Consiglio”*.

*“Prima di dare inizio alla discussione degli argomenti, il Consiglio può proporre voti ordini del giorno mozioni ed interrogazioni”*.

Solo questa precisazione.

In merito alla mozione d'ordine del Consigliere Tirozzi ho svolto il mio intervento.

Prego, Consigliere D'Alterio.

### CONSIGLIERE D'ALTERIO

È stata presentata una mozione d'ordine, per cui tutto quello che è successo ieri è solamente una questione posta dal Consigliere Napolano; si è arrabbiato per le provocazioni avute da qualcuno della minoranza e non credo che questo sia accettabile. Pertanto, rigetto assolutamente questa mozione per cui è stato il Consigliere Napolano ad avere questa posizione; ritengo siamo stati un po' tutti.

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede di intervenire il Consigliere Napolano

### CONSIGLIERE NAPOLANO

Innanzitutto, voglio scusarmi con tutti quei cittadini che hanno assistito al Consiglio comunale di ieri sera. Il mio comportamento non è stato certo il tentativo di mettere a tacere l'opposizione, che anzi quando interviene costruttivamente sui punti all'ordine del giorno ho sempre il piacere ed il rispetto nell'ascoltare. Il mio sfogo nasce sugli attacchi personali che ormai caratterizzano gli interventi del Consigliere Guarino, che, qua e là, puntualmente, chiama in causa i singoli Consiglieri comunali

attribuendogli fatti e cose frutto della sua fantasia. Fin quando si tratta di congetture, seppure ardite, potrei accettarle; ma quando poi per portare avanti un argomento del Consiglio comunale si mette in discussione la serietà, e con serietà intendo il comportamento civile e morale di ogni singolo Consigliere comunale che è presente in questo consesso, quindi sia di maggioranza che di opposizione, ecco che dopo anni di presenza in Consiglio comunale devo constatare che il lavoro dell'opposizione si è ridotto ad una messa in stato di accusa dei singoli Consiglieri comunali, tacciati di essere persone poco serie, con toni sempre più denigratori e inquisitori. Tutto ciò deve cambiare perché il Consiglio comunale ritorni ad essere il luogo centrale dove si discutono e si prendono decisioni per migliorare le condizioni di vita del nostro paese e, anzi, auspico che le decisioni possono essere frutto di un confronto onesto e ponderato con maggioranza ed opposizione. Grazie e scusate di nuovo. Solo ed esclusivamente per i cittadini che hanno assistito a questi fatti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se vi siano altri interventi in merito alla mozione d'ordine del Consigliere Tirozzi.

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Io appoggio la mozione di Tirozzi, anche perché gli attacchi li abbiamo subiti noi. Guarino non faceva altro che un intervento politico. Poi si è arrivati al personale da parte (mi permetti?) di Napolano, di Galdiero, qualcun altro pure si è alzato. Quindi, penso che da parte vostra siano arrivati gli attacchi. Nulla vi era di personale, era solo un intervento politico.

Ho concluso, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Coscione.

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Devo dire che non mi sarei aspettato le scuse, con onestà non le ho mai immaginate, né cercate, né desiderate. Immaginavo, in verità, un atteggiamento diverso dal contesto attorno al Consigliere Napolano; immaginavo, cioè, una levata di scudi in primis dal Presidente del Consiglio e, subito dopo, anzi affianco a lui, dal Sindaco. Si è provato a contaminare la realtà raccontando che l'offeso e l'offensore sono sulla stessa riga, a raccontare che chi chiede la parola, aspetta il suo turno, interviene, anche con toni duri a volte, deve essere fermato, gridato, e non per una volta, ho rivisto il video tantissime volte, ma per tre volte, etichettato con epiteti che non sono solo da evitare in questo consesso, ma sarebbero da evitare per una persona civile e dignitosa in ogni consesso, in ogni dove; a fronte di queste offese ripetute che nulla



hanno a che fare con la politica e con il vivere civile, né io né i Consiglieri di minoranza abbiamo battuto ciglio. Né io né i colleghi miei di minoranza abbiamo osato alzarci dai banchi, provare ad avere un atteggiamento simile a quello dell'offensore Castrese Napolano. E voi cosa provate a fare? Condivido in pieno la mozione, sebbene non l'abbia firmata, perché il Presidente non può raccontare che è colpa di tutti. C'era un Consigliere che si è surriscaldato, ha aggredito un altro Consigliere e prima andava ammonito, poi eventualmente allontanato e, laddove non si fosse riusciti a ripristinare il giusto clima, poteva essere sospeso e sciolto il Consiglio comunale per tumulto in aula. Sono cose diverse. Lei ha gli strumenti da utilizzare per differenziare gli atteggiamenti, perché differenti sono. Non è perché siete in un numero maggiore che avete necessariamente ragione. Da ieri sera ad oggi, per grazia di Dio, tantissimi - e devo dire che non immaginavo che fossero così tanti a seguire il Consiglio in streaming - mi hanno telefonato, mi hanno inviato dei messaggi, anche qualche Consigliere di maggioranza che ovviamente ha voluto rimanere anonimo per voi altri; mi hanno dimostrato la loro vicinanza giornalisti, presidenti di associazioni, molti lo hanno fatto anche pubblicamente su Facebook. A loro va il mio ringraziamento, perché hanno saputo distinguere chi viene in aula a difendere i diritti dei cittadini, chi viene in aula con l'intento della proposta e chi viene in aula per cercare di zittire gli altri. Non riesce a farlo con la dialettica politica, allora deve provare con altri strumenti. Se, però, io sono abituato a non reagire, resto rammaricato di fronte ad un atteggiamento di squadra, squadrista che non è su un provvedimento politico, ma la difesa di un atteggiamento violento che vi rende complici. Questo ci rammarica fortemente.

Non bastano le scuse alla città per il siparietto a cui hanno dovuto assistere. È necessario che nel Consiglio si ripristini una dialettica con i giusti toni. Ho invitato tantissime volte tutti quanti voi - l'ho fatto anche ieri e qualcuno in maniera strumentale e pretestuosa ha provato a raccontare una cosa diversa - e continuo ad invitare chi non vuole o non ha la sopportazione di ascoltarmi a poter uscire fuori dall'aula. Non ho mai preteso che mi ascoltaste; non mi sono mai lagnato se fosse assente qualche Consigliere. Non l'ho mai fatto, Sindaco, Lei lo sa, perché non mi interessa. Ascolta chi ha voglia di ascoltare, chi ha la capacità di sopportare e di rispondere con la politica, non con gli attacchi personali. Devo immaginare che non avete la capacità di risposta, se arrivate a queste provocazioni, a queste violenze. Devo necessariamente estenderlo a tutti quanti voi, perché nessuno di voi ha avuto la capacità di differenziarvi, nonostante una città intera ha capito qual è la differenza degli atteggiamenti. Ma non mio e del Consigliere Napolano, ma di una coalizione che è rimasta seduta, impassibile, ferma, rispetto ad una violenza inaudita, perché è inaudito che quando un Consigliere sta cercando di prospettare la sua idea gli viene negato! È stato necessario fermare l'atteggiamento del Consigliere Napolano non una sola volta; tre volte si è riseduto e tre volte è uscito ad attaccarmi. E Lei, in tre volte, Presidente, non è stato capace di intervenire sul singolo atteggiamento del Consigliere. Ha provato a mischiare le carte in tavola, provando a mettere tutti sulla stessa barca. Mal comune mezzo gaudio non è l'atteggiamento che un Presidente del Consiglio deve assumere. L'imparzialità sta nel saper distinguere i momenti. Se c'è

qualcuno che va fuori le righe va richiamato. Io non ho bisogno di avere ragione. Ho smesso di chiedere di avere ragione dalle scuole elementari. Non è quello che chiedo. Chiedo un'imparzialità, almeno a Lei, nel suo ruolo. Me lo sarei aspettato anche dal Sindaco, ma da Lei non dico lo pretendo, ma è richiesto dal ruolo che ricopre. Questo avrebbe dovuto fare ieri, per tale motivazione la mozione è condivisibile. Gli altri avrebbero potuto farlo solo per una questione di etica e di buon senso e per cercare di ripristinare un clima di serenità. Nello squadrismo, nel difendere l'indifendibile non si arriva ad un dialogo tra le parti. Non potrete, come vi ripeto sempre, provare a dire che noi, utilizzando semplicemente gli strumenti che la democrazia ci mette a disposizione, la parola e la norma, stiamo mettendo in crisi la città. La città è in crisi perché non riuscite a superare l'impasse in cui siete caduti il giorno dopo l'elezione. Vi abbiamo offerto un dialogo, siamo sempre disponibili ad offrire un dialogo istituzionale alla maggioranza, ma non può avvenire in un momento in cui difendete l'indifendibile. Fintanto non vi sarà una levata di scudi degli altri Consiglieri, ma ripeto del Sindaco ma soprattutto e almeno da parte del Presidente del Consiglio, credo che sarà sempre difficile, molto più difficile confrontarci sui temi seri della città.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nel merito, subito dopo l'intervento del Consigliere Tirozzi ho precisato di condividere la mozione d'ordine, di assumermi la responsabilità della gestione nel complesso del Consiglio comunale; ho richiamato, come ha detto il Consigliere Guarino, il Consigliere Napolano, per averlo interrotto mentre stava parlando. Non so se si riferisse a delle dichiarazioni di giornale. Non mi riferivo all'episodio specifico, perché non era questo oggetto della richiesta a me rivolta. Mi era stato chiesto sulla gestione nel complesso del Consiglio comunale; ho risposto, l'ho ripetuto - possiamo anche prendere i verbali - che molto spesso, non mi riferisco solo a quel Consiglio comunale ma in tutti i Consigli comunali, c'è questo malcostume da parte dei Consiglieri comunali di interrompere, molto spesso di alzarsi, con brusio di sottofondo. Oggi vedo che c'è un clima molto più sereno, di questo mi compiaccio. Soprattutto noi dobbiamo essere responsabili, perché anche io condivido quanto detto dal Consigliere Coscione: siamo in un'aula consiliare ed è chiaro che ogni parola deve essere letta in un ambito strettamente politico. Non necessariamente, se dico che un politico non è onesto, in un'aula di Consiglio comunale, mi riferisco ad onestà politica. Sto facendo un esempio, nel senso che tutto quello che viene detto all'interno di un'aula consiliare deve essere contestualizzato in ambito politico, non certo personale. Quindi, invito sicuramente i Consiglieri ad essere rispettosi di tutto il regolamento, soprattutto nella disciplina degli interventi, anche per offrire un maggiore servizio alla cittadinanza; la maggior parte dei cittadini che hanno chiamato anche me non sapevano neanche il punto che era in discussione. Chiede di intervenire il Sindaco.

#### IL SINDACO



Giusto due parole per stemperare un po' la questione, perché credo che sia il caso di chiudere questo argomento. Vorrei esprimere innanzitutto il ringraziamento ai cittadini che hanno testimoniato una certa solidarietà per quanto accaduto ieri. Ad essere travolto non è "tizio" o "caio", la minoranza o la maggioranza, ma il rispetto per le civili istituzioni, alle quali tutti - non uno sì e l'altro no - concorriamo. Tutti siamo qui per rappresentare il popolo che ci ha eletto e per far funzionare civilmente le istituzioni. Detto questo, ho anche il dovere di esprimere solidarietà al Presidente. Purtroppo non è facile fare il Presidente: è una persona che interpreta in maniera molto aperta e democratica il suo ruolo e ciò forse viene frainteso talvolta da chi si siede tra i banchi del Consiglio comunale.

Visto che le parole possono essere pietre, e talvolta sono pietre, occorre che tutti noi cominciamo ad usarne di quelle che appartengono ad un vocabolario di civiltà, che facciano parte della democrazia. Occorre che tutti noi ci diamo una regolata, rientriamo nei ranghi, facciamo un passo indietro e ci atteniamo agli argomenti, senza invadere le sfere di valutazione dell'altrui personalità ed eticità. Ognuno di noi è qui perché ha un'etica ed una personalità. A questo punto, ne approfitto per dire: da oggi, Presidente, applichiamo rigidamente il regolamento! È un invito, un'esortazione nei confronti di tutti. Effettivamente, il regolamento è scritto per assicurare il funzionamento del Consiglio comunale, che è un bene supremo. Il Consiglio comunale è il luogo in cui si discute degli affari che interessano la collettività e tutta Villaricca; quindi, è giusto che in questa sede si compiano esclusivamente le attività che riguardano il funzionamento delle istituzioni. È un invito a tutti, a partire da me stesso e vi ringrazio per averlo accolto.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco.

Se non ci sono altri interventi su questa mozione,... Prego, Consigliere Tirozzi.

## CONSIGLIERE TIROZZI

Anch'io giusto due battute. Poc'anzi diceva il Sindaco di usare sempre più termini consoni al vocabolario civile: come il Consigliere Guarino ieri, si parlava di questioni politiche che la politica di per sé ha creato. Si parlava del PUA e dello stesso ordine del giorno delle case parcheggio. Quindi, non penso che si siano usate parole che andavano così a suscitare la sensibilità altrui, come rappresentava poc'anzi il Sindaco. Se una persona non vuole essere controbattuta, non si mette a fare il Sindaco. Scusatemi, Sindaco. Sto facendo un esempio. Se non voglio essere messo in discussione, mi sto a casa mia. Oggi faccio il Consigliere comunale e, se sto da un lato o dall'altro, posso essere in quest'aula giudicato o dai cittadini quando sarà il momento; ma mi spiegate qual è il ruolo nostro o di qualunque Consigliere se non controlla, non vigila e, quindi, se non parla e non racconta alla gente cosa accade? Si stempera anche il tono di dire "siete persone poco serie", ma in questo contesto, politicamente. Lo spiego. Il Consigliere Napolano si offende quando viene detto "persona poco seria", ma è inteso nell'attitudine alla politica, in questo operato. Lo sto interpretando io.

Concludo.

Anche dall'altra parte mi sembra si sia detto di peggio all'opposizione e la stessa minoranza non ha fatto e detto niente, è andata avanti, ha progettato. Come diceva Napolano poc'anzi, questo deve essere il luogo centrale per progettare e mandare avanti la cittadinanza. Bene, ma ci possiamo difendere? Possiamo difendere questa città? Oggi ci è consesso questo, in modo civile. Quindi, in modo civile Lei non attacca; se lo deve ricordare anche Lei, Consigliere Napolano. Ecco la mia mozione d'ordine. Per questo ho condiviso insieme ad altri Consiglieri la mozione d'ordine, a Lei o a chiunque altro domani mattina si può svegliare così, in maniera nervosa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Tirozzi.

Brevemente, perché parte interessata.

CONSIGLIERE GUARINO

Per quanto sia tutto messo a verbale ed anche il video è pubblicato, sta passando una cosa diversa, come sempre ritengo in maniera pretestuosa. Magari anche Tobia che è più giovane cade nel tranello. Non ho detto "siete poco seri"; ritengo che se lo avessi detto nell'ambito politico non sarebbe stato neanche tanto grave. Ho detto: "iniziate a fare le persone serie", che è cosa diametralmente opposta. Ora ritengo - non è la stessa cosa, non di poco, ma in valore assoluto - che sia doveroso che ognuno si ponga una domanda: se in un mio intervento dico rispetto a dei soldi che state spendendo "iniziate a fare le persone serie", è giusto ricevere l'attacco che ho ricevuto? È giusto che il Consigliere si alzi e mi dica che sono uno stronzo?! Se questo è giusto, dovete dire che Castrese ha fatto bene, dovete fare il gioco di squadra che state facendo. Se questo non è giusto, allora io mi domando come può il Sindaco alzarsi ed esprimere solidarietà al Presidente del Consiglio e non a chi viene epitetato in un certo modo. Questo non capisco, Franco, ma da uomo, da essere umano, non da politico. Allora, queste parole sono state usate ieri in Consiglio comunale, oltre ad una serie altra di atteggiamenti fuori microfono, dove qualcuno diceva: "me lo mangio". C'è un video dove si vede che si morsica le mani. Di che stiamo parlando!? Cosa volete mischiare!? Il mio atteggiamento dove vi invito alla serietà politica con un essere che si permette di dire "me lo mangio"!? Ti voglio dire che non sono tanto tenero, prova pure a mangiarmi!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guarino, nessuno di noi... io non ci ho provato.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Sappiamo che sei un provocatore. Sei un provocatore!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Napolano.

Io ho richiamato il Consigliere Napolano perché ha assunto un comportamento che non bisogna avere in Consiglio comunale. La questione finisce qua, è chiusa. Mi sembra di avere espresso solidarietà. In merito alla mozione del Sindaco, non ci sono interventi.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È una cattiva interpretazione del regolamento.

CONSIGLIERE GUARINO

C'era un punto all'ordine del giorno aperto - quindi, intervengo sulla mozione del Sindaco - fermato con un atto di violenza, oggi fermato con un altro atto di prepotenza. Mi sta dicendo, Presidente - è giusto che ci iniziamo anche a dare del Lei, visto l'atteggiamento che volete assumere - che ha aperto un punto all'ordine del giorno, io stavo intervenendo, mi avete fermato con una forza e violenza verbale inaudita, oggi mi rappresenta che non fa riprendere il punto all'ordine del giorno perché il Sindaco, mentre stavamo discutendo, anzi all'indomani - ribadisco, con un punto in discussione aperto - presenta una mozione d'ordine. Quindi, ne dà una sua interpretazione. Non chiede neanche un'interpretazione autentica al Consiglio. Rispetto a questo, non solo non ragiona su eventuali altri punti all'ordine del giorno, ma addirittura blocca il punto all'ordine del giorno. Mi sta dicendo questo, Presidente? Lei sta dicendo che non fa continuare un punto all'ordine del giorno, dove sono stato fermato con una violenza inaudita? Questo sta dicendo, Presidente!?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Innanzitutto voglio precisare che non era un punto all'ordine del giorno. Era aperto, non era un punto all'ordine del giorno ma, come ho detto successivamente all'intervento del Sindaco, è partita un'errata interpretazione del regolamento. Ho detto che avevamo una copia non conforme all'originale. Ho preso la copia conforme all'originale che così riporta: *“Prima di dare inizio alla discussione degli argomenti, il Consiglio - non “il Consigliere”, come diceva lei, ho accettato la sua buona fede e confesso che non conoscevo questo articolo - può proporre ai voti ordini del giorno, mozioni, interrogazioni”*.

“Il Consiglio” si presume l'intero Consiglio comunale e non un singolo Consigliere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo, quindi, al **Punto 1) all'ordine del giorno**: *approvazione verbali seduta precedente del 22.11.2012 dal verbale n. 76 al verbale n. 84.*

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti. La delibera è approvata.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **07.12.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 7 dicembre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **18.12.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 18 dicembre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 7 dicembre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 7 dicembre 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**